

Guide turistiche abilitate in tutto il territorio italiano

MICHELE DAMIANI

Guide turistiche abilitate a esercitare su tutto il territorio nazionale grazie alla definizione di un elenco ricognitivo che, però, non dovrà portare all' istituzione di nuovi **ordini professionali**. Il tutto garantendo il rispetto della concorrenza e soffermandosi sulla lotta all' abusivismo, anche attraverso la regolamentazione del fenomeno dell' intermediazione turistica online. Sono solo alcune delle proposte emerse dal ciclo di audizioni svolte alla Camera sul disegno di legge delega in materia di turismo, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 28 febbraio (si veda ItaliaOggi del 2 marzo). Tra i soggetti intervenuti in audizione ci sono il Cnel, l' Istat, l' Aigae (Associazione italiana guide ambientali escursionistiche), l' Angit (Associazione nazionale guide turistiche) e la Federagit (Federazione italiana guide turistiche, accompagnatori ed interpreti). Il ddl delega al Governo l' adozione di uno o più decreti legislativi in materia di turismo entro due anni dall' entrata in vigore della legge. Questo intervallo di tempo è considerato troppo esteso dalle associazioni intervenute in commissione, vista l' imminente necessità di intervenire in un settore da troppo tempo in attesa di una riforma. L' obiettivo primario della delega, secondo la maggior parte delle associazioni ascoltate, è quello di operare una regolamentazione organica del settore, arrivando alla definizione di un nuovo codice unico del turismo. La regolamentazione, però, non dovrà restringere il mercato, anzi dovrà garantire il rispetto del principio di massima concorrenza. In questo senso, la delega dovrà contenere, a detta degli auditi, l' indicazione per il governo di evitare l' istituzione di nuovi **ordini professionali**. Un altro aspetto trattato è stato quello della mobilità interregionale delle guide. Secondo l' Aigae, infatti, «per loro natura, difficilmente le attività delle guide in escursione naturale possono rimanere confinate in ambiti regionali. Per questo si pone l' attenzione sulla imprescindibile esigenza che la figura della guida ambientale escursionistica sia autorizzata a esercitare la professione su tutto il territorio nazionale».

